



Delibera n. 129/2017

Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 12/2017

**Oggetto:** approvazione del contratto di comodato d'uso di strumentazione scientifica tra lo "Istituto Nazionale di Astrofisica", la "Università degli Studi di Firenze" e la "Unione Comunale del Chianti Fiorentino", autorizzazione alla sottoscrizione del contratto.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", ed, in particolare gli articoli 4, 5, 6 e 15;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ("INAF") e contiene "**Norme relative allo Osservatorio Vesuviano**", ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1;
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" come "**...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...**";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "**Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70**", ed, in particolare, gli articoli 30, 31 e 32;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", come modificato e integrato dallo "**Allegato 2**" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la "**Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137**";
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**", ed, in particolare, l'articolo 1;
- VISTA** la "**Legge di Contabilità e Finanza Pubblica**" del 31 dicembre 2009, numero 196, ed, in particolare, l'articolo 2, che "**...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle**

sf  
Aes

ms

*regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";*

- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il **"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"**;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, numero 240, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 14 gennaio 2011, numero 10, che contiene le **"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento"** e che disciplina la **"Delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune **"Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196"**, e che disciplina, in particolare, la **"...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo..."**;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune **"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**, ed, in particolare, l'articolo 13;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che contiene disposizioni in materia di **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**;
- VISTO** lo Statuto dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, adottato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 7 marzo 2011, numero 14, emanato con Decreto Presidenziale del 10 marzo 2011, numero 25, ed entrato in vigore il **1° maggio 2011**;
- VISTI** in particolare, gli articoli 1, 2, 6, comma 2, lettera m), 24, comma 1, lettera a), e 27 del predetto **"Statuto"**;
- CONSIDERATO** che l'articolo 1 dello **"Statuto"** innanzi richiamato stabilisce, tra l'altro, che lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, qualificato come **"Ente Pubblico di Ricerca"**, ha **"...il compito di svolgere, promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nei campi della Astronomia e della Astrofisica e di diffonderne e divulgarne i relativi risultati, di promuovere e favorire il trasferimento tecnologico verso l'industria, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale..."**;
- VISTO** il **"Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con

ef  

Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;

- VISTO** il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";
- VISTO** il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 14 ottobre 2015, numero 821, con il quale il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- VISTA** la Delibera del 2 agosto 2016, numero 83, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha unanimemente deliberato:
- di "...nominare il Dottore **Gaetano TELESIO** quale Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a far data dal **17 ottobre 2016**...";
  - che il "...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo Istituto, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...";
- CONSIDERATO** che l'incarico di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** scadrà, pertanto, il **14 ottobre 2019**;
- VISTO** il Decreto Presidenziale del 19 dicembre 2014, numero 88, con il quale il Dottore **Alessandro CAPETTI** è stato nominato Direttore dello "**Osservatorio Astrofisico di Torino**";
- VISTA** la Convenzione Quadro con la "**Conferenza dei Rettori delle Università Italiane**" ("**CRUI**"), stipulata in data 16 gennaio 2013, che definisce e disciplina le modalità di collaborazione scientifica e didattica tra lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" e le "**Istituzioni Universitarie**" nell'ambito dei "...settori della astronomia, della astrofisica e delle discipline ad esse collegate, teoriche, osservative, di laboratorio e tecnologiche, ivi compresa la costruzione, l'utilizzo e la gestione di grandi apparecchiature, per lo svolgimento di programmi di ricerca scientifica e tecnologica, di formazione e di alta formazione, di diffusione della cultura scientifica e di ogni altra attività diretta a favorire il perseguimento delle rispettive finalità istituzionali...";

*Ej*      *Aless*      *MD*

- CONSIDERATO** che lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** e la **"Università degli Studi di Firenze"** hanno "...condotto e sviluppato nel corso degli anni un intenso e proficuo rapporto di collaborazione istituzionale, ai fini dello sviluppo della ricerca e dell'attività didattica nel campo dell'astronomia e dell'astrofisica, precipuamente nel campo degli esopianeti, della variabilità stellare e per la rete denominata **"PRISMA"**...";
- CONSIDERATO** che il **"Comune di Barberino Val d'Elsa"** e il **"Comune di Tavarnelle Val di Pesa"** hanno realizzato una **"Struttura pubblica"** con finalità principalmente di ricerca scientifica, didattiche e culturali, denominata **"Osservatorio Polifunzionale del Chianti"**, sita nel Comune di **"Barberino Val d'Elsa"** (FI), in Località Montecorboli;
- CONSIDERATO** che la predetta **"Struttura"**, denominata **"Osservatorio Polifunzionale del Chianti"**, è composta da "...quattro settori scientifici dedicati a meteorologia, geo-sismica, ambiente e astronomia e, per quest'ultimo, è stata realizzata una torre alla cui sommità è posta una cupola di 7 metri di diametro, realizzata con tutti i criteri per renderla idonea ad ospitare un telescopio...";
- CONSIDERATO** che lo **"Osservatorio Astrofisico di Torino"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** è dotato di "...un **"Telescopio"** modello **"Ritchey Chretien"**, su montatura alla tedesca con uno specchio primario di 80 cm, iscritto nel **"Registro dei Beni Mobili"** con i numeri di inventario 101000063 e 101002558...";
- CONSIDERATO** che lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** ha già manifestato da tempo l'intenzione di trovare un'adeguata collocazione del predetto **"Telescopio"**, che ne valorizzi l'importanza scientifica;
- CONSIDERATO** che la concessione in comodato d'uso del predetto **"Telescopio"** risponde perfettamente alle esigenze organizzative e funzionali dell'Ente, come innanzi specificate;
- VISTA** la nota del 19 dicembre 2017 con la quale il Dottore **Alessandro CAPETTI**, nella sua qualità di Direttore dello **"Osservatorio Astrofisico di Torino"**, ha:
- manifestato l'intenzione di stipulare un **"Contratto di comodato d'uso"** con la **"Università degli Studi di Firenze"** e la **"Unione Comunale del Chianti Fiorentino"** per le finalità innanzi specificate;
  - trasmesso il relativo **"Schema"** di **"Contratto"**;
- VISTO** lo **"Schema"** del **"Contratto"** all'uopo predisposto, con il quale lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** concede alla **"Università degli Studi di Firenze"**, in "...comodato d'uso a titolo gratuito, il predetto **"Telescopio"**, allo scopo di consentirne l'utilizzo all'interno della cupola, di proprietà della **"Unione Comunale del Chianti Fiorentino"**, realizzata per le osservazioni astronomiche, per la ricerca e la didattica scientifica e, ove sia possibile, per eventi culturali...";



- CONSIDERATO** che il termine di durata del predetto contratto, ai sensi dell'articolo 5 del relativo "**Schema**", è stato fissato in quindici anni dalla data della sua stipula;
- CONSIDERATO** che gli articoli 6, 7, 8 e 9 del medesimo "**Schema**" disciplinano gli "*obblighi del comodatario*", gli "*obblighi del comodante*", la "*facoltà di recesso*" e le "*spese di gestione del bene*";
- ATTESA** pertanto, la necessità di:
- approvare "**Schema**" del "**Contratto**" con il quale lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" concede alla "**Università degli Studi di Firenze**", in comodato d'uso a titolo gratuito, il "**Telescopio**" modello "**Ritchey Chretien**", di cui è proprietario, iscritto nel "**Registro dei Beni Mobili**" con i numeri di inventario 101000063 e 101002558;
  - autorizzare la sottoscrizione del "**Contratto di comodato d'uso**" predisposto per le finalità innanzi specificate;
  - delegare il Dottore **Alessandro CAPETTI**, nella sua qualità di Direttore dello "**Osservatorio Astrofisico di Torino**" a sottoscrivere il predetto contratto;
- CONSIDERATO** infine, che la stipula del "**Contratto**" più volte citato non comporta né minori entrate né maggiori oneri a carico del Bilancio dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- ACQUISITO** il parere favorevole alla sottoscrizione del predetto "**Contratto**", espresso sia dal Direttore Scientifico che dal Direttore Generale nell'ambito delle rispettive competenze;
- PRESO ATTO** di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione,

## DELIBERA

alla unanimità dei presenti

**Articolo 1.** Di approvare lo "**Schema**" del "**Contratto**" con il quale lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" concede alla "**Università degli Studi di Firenze**", in comodato d'uso a titolo gratuito, il "**Telescopio**" modello "**Ritchey Chretien**", di cui è proprietario, iscritto nel "**Registro dei Beni Mobili**" con i numeri di inventario 101000063 e 101002558, allo scopo di "*... consentirne l'utilizzo all'interno della cupola, di proprietà della "Unione Comunale del Chianti Fiorentino", realizzata per le osservazioni astronomiche, per la ricerca e la didattica scientifica e, ove sia possibile, per eventi culturali...*", nel testo allegato alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato numero 1).

**Articolo 2.** Di autorizzare la sottoscrizione del "**Contratto di comodato d'uso**" tra lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", la "**Università degli Studi di Firenze**" e la "**Unione Comunale del Chianti Fiorentino**" per le finalità specificate nell'articolo 1 della presente Delibera.



- CONSIDERATO** che il termine di durata del predetto contratto, ai sensi dell'articolo 5 del relativo "**Schema**", è stato fissato in quindici anni dalla data della sua stipula;
- CONSIDERATO** che gli articoli 6, 7, 8 e 9 del medesimo "**Schema**" disciplinano gli "*obblighi del comodatario*", gli "*obblighi del comodante*", la "*facoltà di recesso*" e le "*spese di gestione del bene*";
- ATTESA** pertanto, la necessità di:
- approvare "**Schema**" del "**Contratto**" con il quale lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" concede alla "**Università degli Studi di Firenze**", in comodato d'uso, a titolo gratuito, il "**Telescopio**" modello "**Ritchey Chretien**", di cui è proprietario, iscritto nel "**Registro dei Beni Mobili**" con i numeri di inventario 101000063 e 101002558;
  - autorizzare la sottoscrizione del "**Contratto di comodato d'uso**" predisposto per le finalità innanzi specificate;
  - delegare il Dottore **Alessandro CAPETTI**, nella sua qualità di Direttore dello "**Osservatorio Astrofisico di Torino**" a sottoscrivere il predetto contratto;
- CONSIDERATO** infine, che la stipula del "**Contratto**" più volte citato non comporta né minori entrate né maggiori oneri a carico del Bilancio dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- ACQUISITO** il parere favorevole alla sottoscrizione del predetto "**Contratto**", espresso sia dal Direttore Scientifico che dal Direttore Generale nell'ambito delle rispettive competenze;
- PRESO ATTO** di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione,

## DELIBERA

**alla unanimità dei presenti**

**Articolo 1.** Di approvare lo "**Schema**" del "**Contratto**" con il quale lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" concede alla "**Università degli Studi di Firenze**", in comodato d'uso, a titolo gratuito, il "**Telescopio**" modello "**Ritchey Chretien**", di cui è proprietario, iscritto nel "**Registro dei Beni Mobili**" con i numeri di inventario 101000063 e 101002558, allo scopo di "*...consentire l'utilizzo all'interno della cupola, di proprietà della "Unione Comunale del Chianti Fiorentino", realizzata per le osservazioni astronomiche, per la ricerca e la didattica scientifica e, ove sia possibile, per eventi culturali...*", nel testo allegato alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato numero 1).

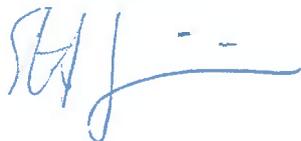
**Articolo 2.** Di autorizzare la sottoscrizione del "**Contratto di comodato d'uso**" tra lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", la "**Università degli Studi di Firenze**" e la "**Unione Comunale del Chianti Fiorentino**" per le finalità specificate nell'articolo 1 della presente Delibera.



**Articolo 3.** Di autorizzare il Dottore **Alessandro CAPETTI**, nella sua qualità di Direttore dello "Osservatorio Astrofisico di Torino" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a sottoscrivere il "Contratto di comodato d'uso" con la "Università degli Studi di Firenze" e la "Unione Comunale del Chianti Fiorentino", come richiamato e specificato nei primi due articoli della presente Delibera

Roma, 21 dicembre 2017

*Il Segretario*



*Il Presidente*




## **COMODATO D'USO DI STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA**

### **TRA**

L'Università degli Studi di Firenze (C.F. 01279680480) con sede in Firenze piazza S. Marco n.4, rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Dei, di seguito per brevità "Università"

### **E**

L'Istituto Nazionale di Astrofisica, Osservatorio Astrofisico di Pino Torinese (C.F. 06895721006) con sede in Pino Torinese (TO), Via Osservatorio n. 20, rappresentato dal Direttore dott. Alessandro Capetti, di seguito per brevità "Osservatorio";

### **E**

L'Unione Comunale del Chianti Fiorentino (C.F. 94188150489) con sede in Barberino Val d'Elsa Via Cassia n. 49 50021, rappresentato da Gianna Magnani responsabile dell'area Cultura, Sport, Pari Opportunità, di seguito per brevità "Unione";

## **PREMESSO CHE**

- I Comuni di Barberino Val d'Elsa e di Tavarnelle Val di Pesa hanno realizzato una struttura pubblica con finalità principalmente di ricerca scientifica, didattiche e culturali denominata Osservatorio Polifunzionale del Chianti (di seguito per brevità "OPC") e sita in Località Montecorboli nel Comune di Barberino Val d'Elsa (FI);
- l'OPC si compone di quattro settori scientifici dedicati a meteorologia, geo-sismica, ambiente e astronomia e che per quest'ultimo è stata realizzata una torre alla cui sommità è posta una cupola di 7 metri di diametro, realizzata con tutti i criteri per renderla idonea ad ospitare un telescopio;
- le finalità dell'OPC sono attinenti alla ricerca scientifica e alla didattica universitaria nei quattro settori scientifici di cui si compone, oltre che culturali e di divulgazione scientifica nei medesimi settori;

- l'Osservatorio possiede un telescopio di tipo Ritchey-Chretien su montatura alla tedesca con uno specchio primario di 80 cm realizzato dalla ditta Marcon di San Donà di Piave (VE) (di seguito per brevità "Telescopio");
- le condizioni che richiedevano l'uso del telescopio all'Osservatorio non sono più attuali e l'Osservatorio stesso è interessato al suo impiego per ricerca scientifica collocandolo anche presso altro sito;
- sono in essere progetti di ricerca congiunti tra Osservatorio e Università nel campo degli esopianeti, della variabilità stellare e per la rete PRISMA;

### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

**Art.1)** La premessa è da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Art.2)** l'Osservatorio concede in comodato d'uso all'Università, che accetta, il Telescopio di sua proprietà, numeri di inventario 101000063 e 101002558, allo scopo di utilizzarlo all'interno della cupola, di proprietà dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino, realizzata per le osservazioni astronomiche, per la ricerca e la didattica scientifica e, secondariamente quando sia possibile, per eventi culturali.

**Art.3)** L'Unione autorizza l'installazione del Telescopio all'interno della cupola dell'OPC di cui alle premesse. Il Telescopio rimarrà all'OPC per tutta la durata del presente contratto e dei suoi eventuali rinnovi, salvo i casi di cui agli Artt.5 e 8.

**Art.4)** L'attività scientifica connessa all'uso del Telescopio sarà regolata da apposito comitato nominato allo scopo. Il tempo di osservazione sarà distribuito in base alla presentazione di proposte di osservazione presentate in risposta a bandi aperti. Sarà comunque garantita per i primi due anni di validità del presente contratto una frazione pari al 30% alle attività di ricerca dell'Università presso dell'OPC, una frazione pari al 50% ai ricercatori dell'Osservatorio e il restante 20% alle proposte di altri ricercatori. La

ripartizione di tali percentuali potrà essere modificata dal Comitato dopo i primi due anni in base alla statistica delle richieste pervenute. Nell'ipotesi in cui una delle frazioni di cui sopra non raggiunga la quota stabilita, il tempo residuo sarà distribuito tra le proposte di altri ricercatori.

**Art.5)** Il comodato è stipulato per la durata di 15 (quindici) anni dalla data della sua stipula. Al verificarsi di tale scadenza, il comodato sarà rinnovato per la stessa durata (quindici anni), sempre che l'Osservatorio non richieda la restituzione del Telescopio o l'Università intenda restituire il Telescopio all'Osservatorio in un momento qualsiasi prima della scadenza dei termini, secondo le modalità riportate nell'Art.8 del presente contratto.

**Art.6)** L'Università non potrà consentire l'utilizzo del Telescopio per scopi diversi da quello pattuito. L'Università non potrà concedere il Telescopio in subcomodato o in locazione. Il responsabile dello strumento, del suo uso e manutenzione sarà l'Università, alla quale ogni eventuale richiesta dovrà essere inoltrata per riceverne eventuale approvazione. L'Università dovrà custodire e conservare il bene con la diligenza del buon padre di famiglia e mantenerlo in stato da servire all'uso convenuto; l'utilizzo del Telescopio da parte di persone non autorizzate è vietato e da ritenersi possibile causa di recessione dal presente contratto di comodato. Le spese di utilizzo e di manutenzione ordinaria, anche eccedenti le piccole riparazioni, così come ogni spesa di intervento atto a migliorare le prestazioni e il funzionamento del Telescopio, sono garantite dall'Università mentre le spese per la manutenzione straordinaria saranno a carico dell'Osservatorio.

All'Università è vietato fare addizioni e modifiche sul bene in oggetto; in caso contrario, il comodante potrà, a sua scelta, o ritenere le addizioni senza pagamento di alcun compenso o chiedere la rimessione in pristino.

Nell'ipotesi in cui siano apportati miglioramenti, si applica il disposto dell'Art. 1592 del Codice Civile, al quale le parti fanno espresso rinvio.

Il Telescopio dovrà essere restituito al termine del comodato nello stesso stato in cui si trova alla data della stipula del presente comodato, salvo il normale deterioramento derivante dall'uso, ai sensi dell'Art. 1807 del Codice Civile.

Il rischio del perimento totale o parziale del telescopio è a carico dell'Università se dovuto a causa imputabile alla stessa o a suoi delegati presso l'OPC. L'Università dovrà assicurare il suddetto bene contro i danni di incendio e scoppio e altre calamità; la polizza dovrà essere vincolata a favore dell'Osservatorio, anche agli effetti dell'articolo 1259 del Codice Civile.

**Art.7)** L'Osservatorio deve permettere all'Università il godimento del bene in oggetto ed è tenuto ad astenersi dal compimento di atti di disposizione materiale o giuridica, e in genere da turbative di fatto o di diritto, che possano pregiudicarne il concreto godimento. L'Osservatorio dovrà avvertire l'Università in caso di eventuali vizi che siano a sua conoscenza, rispondendo in caso contrario dei danni che ne derivino, ai sensi dell'art. 1812 del Codice Civile. L'Università dichiara comunque di aver già preso visione del Telescopio e di averlo riscontrato idoneo all'uso pattuito.

**Art.8)** L'Osservatorio potrà recedere anticipatamente dal presente contratto:

- a) in caso di inadempimento alle obbligazioni dell'Università, come sopra descritte;
- b) in caso di chiusura dell'OPC.

In entrambe le ipotesi sub a) e sub b), l'Osservatorio potrà richiedere la restituzione immediata del Telescopio stesso.

L'Università potrà recedere liberamente dal presente contratto, previo assenso dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino, essendo il termine per la restituzione stabilito a suo esclusivo favore, ai sensi dell'Art. 1184 del Codice Civile. In tal caso, l'Osservatorio sarà obbligato a ricevere immediatamente la restituzione del Telescopio.

Il recesso, sia dell'Osservatorio che dell'Università, come disposto al punto che precede è atto unilaterale recettizio, e dovrà essere comunicato alla controparte, unitamente

all'eventuale preavviso con richiesta di restituzione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. La raccomandata dovrà essere inviata alla controparte almeno 3 (tre) mesi prima del termine ultimo per la restituzione, eccezion fatta per i casi sub a) e sub b) di cui sopra.

In caso di recesso, le spese di trasporto del Telescopio saranno a carico della parte recedente.

**Art.9)** Sono a carico dell'Università le spese inerenti e conseguenti il presente contratto, ivi comprese quelle per la registrazione.

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso.

**Art.10)** Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente contratto le parti fanno riferimento al Codice Civile e alle leggi speciali.

Letto, confermato e sottoscritto.

Prof. Luigi Dei  
 Rettore Università di Firenze

---

Firenze, .....

Dott. Alessandro Capetti  
 Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Torino  
 Istituto Nazionale di Astrofisica

---

Torino, .....

Dott.ssa Gianna Magnani  
 Responsabile dell'Area cultura, sport, pari opportunità  
 Unione Comunale del Chianti Fiorentino

---

Barberino Val d'Elsa, .....